

Scheda informativa per il paziente da sottoporre a infiltrazione paravertebrale di ossigeno-ozono in sede lombare

QUANTO RIPORTATO NELLA SEGUENTE SCHEDA HA LO SCOPO DI INFORMARLA AL FINE DI RENDERE REALMENTE INFORMATO IL SUO CONSENSO ALLA PROCEDURA, TUTTAVIA NON HA LA PRETESA DI SOSTITUIRSI AL COLLOQUIO INFORMATIVO MEDICO-PAZIENTE, CHE RIMANE FONDAMENTALE.

LA INVITIAMO PERTANTO A LEGGERE ATTENTAMENTE QUANTO SEGUE E A CHIEDERE QUALUNQUE CHIARIMENTO SENZA ESITARE.

Cosa è e come si esegue l'iniezione paravertebrale di ozono

La terapia iniettiva paravertebrale con una miscela di ossigeno-ozono è indicata nel trattamento del dolore da discopatia e radicolopatia lombare.

L'infiltrazione è eseguita, previa accurata disinfezione, inserendo aghi molto sottili, sterili e monouso, mediante iniezione della miscela gassosa in modo sicuro ed accurato, utilizzando apposite siringhe e garantendo adeguata asepsi (insieme di accorgimenti tecnici che riducono al minimo possibile il rischio di infezione).

Il paziente potrà stare in posizione seduta oppure prona (a pancia in giù).

La via di somministrazione è percutanea, cioè attraverso la cute, all'interno dei fasci muscolari paravertebrali, simmetricamente rispetto alla colonna vertebrale.

Vengono di norma eseguite più infiltrazioni con frequenza settimanale o bi-settimanale. In tempi successivi sono inoltre consigliate sedute di richiamo o mantenimento.

È stato ipotizzato che il meccanismo d'azione dell'infiltrazione con ossigeno-ozono si realizzi attraverso un' azione locale che determina decontrattura, riduzione del dolore e dell'infiammazione, con buona efficacia terapeutica (65-80% dei casi).

Disturbi correlati alla procedura: la procedura è di norma ben tollerata, tuttavia potrebbe avvertire una temporanea sensazione di pesantezza o un bruciore transitorio; esiste anche la possibilità di un risveglio temporaneo, in genere della durata di pochi minuti, della sintomatologia dolorosa.

Controindicazioni alla procedura:

• Assolute

- Gravidanza
- Grave patologia cardiaca scompensata
- Ipertensione non controllata

- Ipertiroidismo non controllato
- Infezione preesistente nella sede di iniezione
- Discite
- **Relative**
 - Minore età
 - Pervietà del forame ovale (presenza di una comunicazione anomala congenita tra gli atri del cuore)
 - Favismo
 - Terapia anticoagulante

Rischi connessi alla procedura:

- Ematoma nella sede di iniezione
- Reazione vagale (svenimento)
- In caso Lei abbia una pervietà del forame ovale senza esserne a conoscenza, si possono verificare episodi di formicolio, cefalea, perdita di forza agli arti, sudorazione, bradicardia e ipotensione. Tali episodi sono di norma transitori, in taluni rari casi possono richiedere manovre rianimatorie. A tal proposito Le ricordiamo che lo Specialista Algologo è un Anestesista Rianimatore.

*Le dosi volumetriche, le concentrazioni di ossigeno-ozono e la sequenza delle azioni sono quelle stabilite dalle **Linee Guida della Federazione Italiana di Ossigeno-Ozono Terapia**, considerate quelle più sicure e che offrono i migliori risultati clinici allo stato attuale delle conoscenze.*

Si ricorda che, al pari di qualsiasi trattamento medico, il risultato terapeutico nel singolo paziente non può essere garantito.

Avezzano

Lo Specialista Algologo Dott. Salvatore Petroni

.....

Firma del paziente per presa visione

.....